

Urbanistica, lo scudo anti-inchieste

Approvato alla Camera il Salva-Milano provvedimento che “interpreta” le norme edilizie al centro delle indagini della procura. Il Pd vota col centrodestra. Tancredi: “Speriamo che il clima si rassereni”

Approvato alla Camera il Salva-Milano, il provvedimento che potrebbe sbloccare l'impasse dell'urbanistica causata dalle indagini della procura sui procedimenti edilizi. Il prossimo passaggio previsto è il voto del Senato che sarà calendarizzato entro la fine dell'anno. «Speriamo che il clima si rassereni», ha commentato l'assessore all'Urbanistica, **Giancarlo Tancredi**.
Le inchieste in corso sarebbero

anestetizzate o azzoppate, almeno nelle parti in cui si affrontano le violazioni urbanistiche, mentre andrebbero avanti le indagini per altri reati, dal falso al traffico di influenze illecite. Non si esclude però la possibilità, per i giudici, di sollevare eccezioni di legittimità costituzionale su eventuali profili di incompatibilità con la Carta.
di **Miriam Romano** ● a pagina 2

Salva-Milano legge entro fine anno Il Comune: “Ora agire con buon senso”

La sanatoria per i palazzi nel mirino dei magistrati approvata alla Camera con voto bipartisan, tempi stretti per l'ok al Senato. Il campo largo si spacca: Pd e Azione con il centrodestra, contrari Avs e M5S. Oggi i comitati protestano davanti al tribunale

di **Miriam Romano**

«Ora spero che il clima si rassereni, che si agisca con buon senso, da parte veramente di tutti». L'assessore all'Urbanistica, **Giancarlo Tancredi**, saluta così il via libera della Camera al Salva-Milano. La norma, che potrebbe spegnere il fuoco sulle indagini della procura sugli interventi edilizi, è stata approvata ieri dall'aula di Palazzo Montecitorio. «Accogliamo con soddisfazione l'approvazione alla Camera di una proposta di legge parlamentare che ha l'obiettivo di chiarire le norme oggetto delle inchieste», chiarisce Tancredi. Non è il sì definitivo, perché il provvedimento per diventare legge dovrà incassare anche il voto a favore del Senato atteso entro fine anno, ma dalle parole di Tancredi traspare il sospiro di sollievo. Gli uffici comunali, che finora hanno navigato nell'incertezza, chini a rivedere più volte le pratiche sotto esame, potranno procedere a passo più spedito quando il Salva-Milano sarà legge. Insomma, l'impasse si dovrebbe

sbloccare.

Chiarito il quadro delle norme, pochi saranno gli spiragli interpretativi che hanno aperto le porte alle indagini della procura. «Rimane il vulnus di una legge urbanistica dello Stato che risponda alle dinamiche contemporanee, radicalmente diverse da quelle del 1942, anno di approvazione della norma principalmente in discussione – ha proseguito Tancredi –. Noi diamo la piena disponibilità, e con il Pgt faremo la nostra parte, continuando nel solco dell'innovazione, ma con regole che evitino interpretazioni non uniformi». Dopo il Salva-Milano, necessario ad archiviare la confusione di norme, è atteso il riordino complessivo della legge. Il provvedimento conferma tutto ciò che è stato fatto finora in materia di rigenerazione urbana e tutto ciò che sarà fatto in futuro fino a che non verrà riscritta la normativa urbanistica. La cosiddetta “interpretazione autentica” delle norme che era stata proposta dall'Anci insieme al Pd.

Il passaggio alla Camera non è

stato però indolore. La spaccatura nel centrosinistra è stata inevitabile. Sul testo il larghissimo accordo (172 voti a favore, contro 41 contrari) è stato trovato dal centrodestra da una parte e da Pd, Azione, Italia Viva e +Europa dall'altra. Fuori è rimasta una parte del cosiddetto campo largo: Movimento 5 Stelle e Avs si sono opposti. Il deputato Angelo Bonelli ha intonato la famosa canzone di Celentano “Il ragazzo della via Gluck”, per denunciare «la speculazione edilizia», puntando il dito contro «l'inciucio» tra destra e sinistra e annunciando che invierà la pregiudiziale di costituzionalità scritta da Avs alla procura di Milano. «Nessun inciucio con la destra – ha rispedito le accuse al mittente la deputata milanese del Pd Silvia Roggiani -. Oggi votiamo a favore di questo documento perché sono i deputati di centrodestra



Peso: 1-12%, 2-42%, 3-35%

ad essere venuti incontro alla nostra posizione, un emendamento che abbiamo costruito insieme ad Anci, la casa di tutti i Comuni italiani». «Era necessaria questa approvazione per chiarire la situazione, sbloccare le pratiche, dare certezza normativa agli operatori e ai funzionari pubblici», chiarisce anche la dem Lia Quartapelle. «Non si parli di condono o di sanatoria – difende il provvedimento anche Maurizio Lupi di Noi Moderati - . Le norme interpretative, che il Parlamento non solo può fare, ma deve fare, sono retroattive di natura, altrimenti non sarebbero tali».

Ma la battaglia dei comitati an-

ti-cemento non si ferma. Oggi davanti al tribunale hanno indetto un presidio di protesta. Per Carlo Monguzzi dei Verdi «gioiscono costruttori e cementificatori. Ne escono devastati ambiente e legalità. Mai la sinistra aveva voluto e mai aveva approvato condoni».

Accogliamo con soddisfazione una proposta di legge che ha l'obiettivo di chiarire le norme. Con il Pgt faremo la nostra parte



◀ **L'assessore**
Giancarlo
Tancredi
ha la delega alla
Rigenerazione
urbana nella
giunta comunale



La paralisi e lo sviluppo
La legge Salva-Milano dovrebbe far ripartire i progetti per nuovi palazzi residenziali



Peso:1-12%,2-42%,3-35%